

**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
 sul prezzo di listino  
**rosati LANCIA**

# ROMA

l'Unità - Domenica 21 giugno 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1

Dopo l'apertura dell'inchiesta sulla Marina si allarga il «puzzle» della corruzione  
 Il Forum per la città presenta i suoi dossier  
 «Serve un gruppo di giudici specializzati»

Sono molti i sospetti e le denunce di abusi sulle concessioni edilizie della Regione e continuano ad arrivare storie di vessazioni  
 Per gli scandali di Rieti un altro arresto

## Il mosaico delle mazzette

### «Un pool anti-tangente per coordinare le indagini»

**Caso Mancini**  
 Ascoltati dai carabinieri altri testimoni



L'ultimo tassello della corruzione è apparso ieri al ministero della Marina militare, dove la polizia ha sequestrato la documentazione di appalti sospetti. Il Forum della società civile ieri ha chiesto l'istituzione di un pool di magistrati anti-tangente. Le inchieste in corso riguardano ormai tutti i «palazzi» della capitale, dai ministeri alle circoscrizioni. Tante tessere ma il mosaico non appare. Un altro arresto a Rieti.

**CARLO FIORINI**

«Ogni giorno un tassello nuovo ma il mosaico non appare. Serve un pool di magistrati che si occupi di reati contro la pubblica amministrazione», ha chiesto ieri a gran voce il Forum regionale della società civile, illustrando i risultati di una settimana di attività della linea telefonica anti-tangente. «Abbiamo ricevuto oltre 400 telefonate nelle quali i cittadini, la maggior parte dei quali hanno dato le proprie generalità, hanno denunciato episodi di corruzione precisi», ha spiegato il consigliere provinciale verde Paolo Cento che insieme al suo collega Stefano Zuppelle, al rappresentante della Rete Roberto Traversa e ai consiglieri del Pds Vittorio Parola e Maria Grazia Passuello ha illustrato le prossime iniziative del Forum.

Che la miriade di inchieste

più o meno grandi e importanti sulla tangente capitolina abbia ciascuna un titolare diverso salta facilmente agli occhi. Non si trova quasi mai il nome dello stesso pubblico ministero. Eppure le inchieste da «sondare» ci sarebbero. Dalla mazzetta nelle mutande del presidente dc della XIX Circoscrizione a quella incassata dall'assessore provinciale socialdemocratico Lamberto Mancini, dall'assessore dieci per cento, il democristiano Lucan, fino agli ultimi arresti effettuati a Ostia forse ci sarebbe materia di studio per un pool di magistrati. A parte gli arresti per tangente, i casi più clamorosi, c'è poi il capitolo delle inchieste su irregolarità amministrative e procedure sospette nelle concessioni edilizie. C'è l'indagine sull'«Acqua Traversa» dove con il meccanismo del silenzio del Comune che fa scattare i poteri sostitutivi della Regione sono state concesse licenze edilizie in quantità tale che gli indici di edificabilità non avrebbero consentito. Il meccanismo dei poteri sostitutivi della Regione è lo stesso usato per l'ex Sna, l'area di piazzale Prentese dove si sta costruendo un centro commerciale, edificazione bloccata

l'altro ieri quando si è scoperto che la licenza era stata data sulla base di mappe false, sequestrate l'altro giorno negli uffici della XV ripartizione. Anche su questa vicenda è in corso un'inchiesta della magistratura. E ieri, gli esponenti del Forum, citando alcune denunce raccolte al centro anti-tangente hanno affermato che falsificare le mappe che modificano le domande di edificazione è una pratica abbastanza diffusa. «Molte segnalazioni che abbiamo raccolto - ha detto Paolo Cento - parlano di lamette da barba utilizzate per graffiare i confini delle aree

segnate sulle carte urbanistiche». Sul versante della sanità le denunce riguardano generalmente gli sprechi delle Usl e degli ospedali e le procedure seguite per gli appalti. Molte telefonate di dipendenti di enti locali e di piccoli imprenditori si sono soffermate poi sul metodo utilizzato per richiedere la tangente, normalmente nel momento della richiesta di un certificato di avanzamento dei lavori, di collaudo, o in caso di richieste di variante d'opera e di revisione prezzi. Una delle categorie più interessate dal fenomeno dei «pizzo» sarebbe quella dei commercianti.

particolare ricorrono segnalazioni sulle edicole dei giornali - dicono i rappresentanti del Forum - ci sarebbe un vero e proprio racket. Un edicolante, Sergio Dell'Unto, intervenuto alla conferenza stampa, ha detto di aver chiesto da più di due anni la licenza per il suo chiosco al Torrone, «ma mi hanno fatto intendere - ha affermato - che avrei dovuto pagare 60 milioni». Per martedì prossimo il Forum invita i romani a fare come i palermitani, appendendo alle proprie finestre delle lenzuola contro la corruzione e la mafia nella politica.



Il pubblico ministero Federico De Siero, titolare dell'indagine sugli appalti truccati al Ministero della Marina

### Dopo i dieci arresti, caccia ai sei latitanti Ostia, blitz negli uffici Prese 30 pratiche edilizie

**MASSIMILIANO DI GIORGIO**

«Perquisizione giudiziaria, vietato l'accesso». Porte sbarrate, ieri mattina all'ufficio tecnico della XIII circoscrizione, dopo l'operazione della magistratura romana che ha portato in carcere una decina tra funzionari, imprenditori e altri cittadini accusati di associazione per delinquere e corruzione per tangenti legate all'illegitimo rilascio di concessioni edilizie. Gli agenti di polizia e guardia di finanza sono tornati all'edificio che sembra essere quell'ufficio che sede essere il cardine dell'intera inchiesta. E dopo una giornata di lavoro hanno sequestrato documenti relativi a una trentina di con-

cessioni «sospette», rilasciate negli ultimi tre anni per lavori edilizi al Lido e nell'entroterra. Tutte pratiche passate per lo studio privato di consulenza tecnica di cui sono titolari tre funzionari dell'ufficio tecnico della circoscrizione, l'architetto Giovan Battista Galentini e i due geometri Michele De Rossi e Armando Cucchiarelli, raggiunti giovedì scorso - insieme ad altre tredici persone - da un mandato di custodia cautelare in carcere. Dieci gli arresti, sei i ricercati.

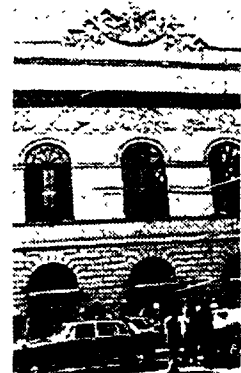
Sempre ieri i sostituti Antonio Moricca e Giuseppe Andruzzi hanno interrogato in carcere l'imprenditore Anto-

lanto, aumenta via via di spessore. Ieri gli agenti impegnati nelle perquisizioni hanno anche controllato l'iter delle concessioni, tra alcune ditte, i alcune licenze di costruzione nella zona dell'Infernetto. Potrebbe trattarsi della vicenda di «riserva verde», un quartiere residenziale edificato da una cooperativa di costruzione costritta poi al fallimento da un passivo miliardario, lasciando senza casa la metà dei soci. Già nel novembre del '91 i commissari ministeriali che curano la liquidazione della cooperativa andarono dal magistrato, per denunciare un traffico sospetto di licenze cedute da alcuni proprietari ad un paio di società

immobiliari di Roma e Palestrina. Intanto a Ostia tutti parlano dell'arresto di Antonio Papagni. E a quanto pare, è proprio dalla sua posizione che avrebbe preso le mosse questa nuova inchiesta sulle tangenti. Il nome di Papagni, infatti, sarebbe in qualche modo legato nel traffico miliardario di fatture false scoperte circa un mese fa a Ostia dopo l'arresto di un commercialista.

Decisiva poi sarebbe stata la perquisizione nello studio edile di De Rossi e soci, dopo la quale i due sostituti procuratori hanno firmato gli altri arresti. Sono finiti così in carcere, per il momento, oltre a Papagni e ai tre funzionari circoscriziona-

**Teatro di Roma: i lavoratori in sciopero**



«Denunciamo l'arroganza con cui il potere politico ha voluto coniugare il vecchio con il nuovo costringendo alle dimissioni l'intero Consiglio di amministrazione». La dura presa di posizione è delle organizzazioni sindacali del Teatro di Roma. «I lavoratori - sottolineano Cisl, Cisl e Uil - richiedono che in esso non debbano sedere nuovamente coloro che hanno portato il Teatro alla disastrosa situazione del passato gestione». A sostegno di questa richiesta i sindacati hanno indetto un'ora di sciopero. In forse è lo stesso spettacolo di Bob Wilson in programma per domani.

**Ex sindaco (Psi) di San Polo interdetto dai pubblici uffici**

Antonio Giubilei (Psi), sindaco uscente di San Polo dei Cavalieri è stato interdetto temporaneamente dai pubblici uffici dal viceprefetto Monaco in seguito ad una condanna a quattro mesi (con la condizionale) per omissione di atti d'ufficio. Il fatto si riferisce alla mancata erogazione d'acqua, da parte del comune di San Polo, ad un privato che nell'estate di due anni fa sollecitò per due volte la sua richiesta al sindaco, senza ottenere risposta. Secondo gli accertamenti, il sindaco all'epoca dei fatti non era a San Polo e così anche il conducente dell'autobus comunale. L'ex sindaco è decaduto anche da consigliere comunale e da presidente del Parco dei monti Simbruni.

**Monterotondo Dipendenti Eni in assemblea**

I lavoratori del Centro Eni-ricerche di Monterotondo, dove domani dovrebbe scattare la cassa integrazione per 120 dipendenti, sono entrati in assemblea permanente. La decisione è stata presadattata. La decisione è stata presadattata. La decisione è stata presadattata.

**Viterbo Nuovi arresti per traffico di droga**

Sono saliti ieri a tre gli arresti nell'ambito dell'operazione condotta dalla squadra mobile di Viterbo per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il giudice per le indagini preliminari presso la procura viterbese, Alvaro Carrubu, ha emesso un ordine di custodia cautelare nei confronti del ventiduenne Piacentini Dini che in un primo momento era stato denunciato a piede libero. I Dini ha così raggiunto in carcere la ventenne Tiziana Lirucchia e il ventiduenne Andrea Vezzali. Nel corso dell'operazione antidroga che ha interessato la «Viterbo bene» gli inquirenti hanno sequestrato 70 grammi di eroina pura e 100 grammi di hashish. L'operazione non è ancora conclusa e fin da domani potrebbe riservare ulteriori sviluppi.

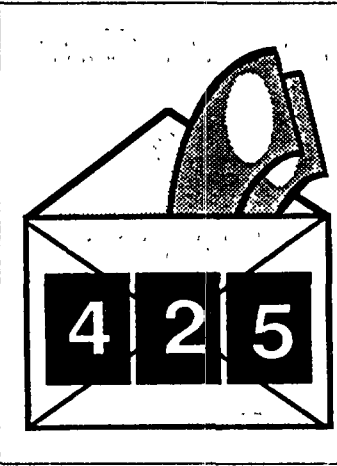
**Caracalla: ingresso gratuito per gli «under 14»**

Ingresso gratuito per i ragazzi con meno di 14 anni per assistere, assieme ai genitori, alle rappresentazioni di Caracalla. Lo «scotto famiglia» è stato deciso dal teatro dell'Opera di Roma per incentivare la presenza dei giovani nei teatri lirici, invero sino ad oggi estremamente ridotta. Da un'inchiesta condotta tra gli studenti della capitale e del Lazio, infatti, la percentuale dei giovani tra i 10 e i 16 anni che sono entrati in un teatro in cui si rappresentano opere liriche, concerti e balletti è di 2-4 su 1000. «Abbiamo cercato di supplire alla mancanza della scuola italiana aprendo ogni lunedì mattina ai ragazzi delle scuole - ha detto il sovrintendente Gian Paolo Cresci - ponendoli in contatto con i professori d'orchestra, i ballerini, i tecnici e gli specialisti che operano in un grande teatro, ritenendolo doveroso come compito istituzionale, al fine di concorre alla formazione musicale di un giovane».

**Fiumicino Si suicida gettandosi nel Tevere**

La capitaneria di porto di Fiumicino è ancora impegnata nelle ricerche del corpo del giovane che ieri, intorno alle 11.30, si è gettato nel Tevere nei pressi di Isola sacra, a Fiumicino. Si tratterebbe di un extracomunitario dell'apparente età di 25 anni, che, secondo le testimonianze di alcuni passanti, ieri mattina si trovava sul ponte della Scala a Fiumicino, e che, improvvisamente ha scavalcato la balaustra e si è gettato nel fiume. Vane fino alla tarda notte di ieri le ricerche dei sommozzatori della capitaneria di porto di Fiumicino e dei vigili del fuoco di Ostia che hanno visto affiorare più di una volta il corpo del giovane nei pressi della foce del Tevere. La forte risacca, però, lo ha poi riportato sul fondo.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**



Sono passati 425 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde anti-tangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto

**Lettera da New York**

### Gli amori di Tilly gorilla d'America

DAL NOSTRO INVIATO  
**MASSIMO CAVALLINI**

NEW YORK. Per quasi un anno, Timmy ha tenuto la città sulle spine. Ma quando infine ha fatto ciò che doveva fare, ha pagato alla grande - in quantità e qualità - le ansie d'una tanto lunga attesa. Ovvero: lo ha fatto non una, ma due volte. E, quel che più conta, lo ha fatto, con generosa impudicizia, sotto gli sguardi estasiati del pubblico domenicale.

Per i dirigenti dello zoo del Bronx sono, queste, ore di grande euforia. Avevano aspettato questo momento fin dal luglio dello scorso anno: da quando, cioè, Timmy era stato affidato alle loro cure. E davvero non si può dire che, in questi mesi, gli abbiano riservato nulla. Hanno curato nei minimi dettagli l'ambiente in cui sarebbe vissuto. Hanno selezionato, per lui, il cibo più afrodisiacamente sofisticato. E per lui, incuranti delle polemiche, non hanno esitato ad indire un vero e proprio concorso di bellezza. Giorno dopo giorno, con l'invidiato allettamento di genitori premurosi, l'hanno assistito, incoraggiato. Timmy doveva avere, in ogni campo, il meglio del meglio: doveva sentirsi a suo agio, tranquillo e libero di concentrarsi sugli appetiti che, infine, avrebbero dovuto condurlo al compimento della sua missione.



Timmy, narrano i suoi ormai numerosi biografi, è uno dei 300 gorilla delle pianure che oggi vivono diseminati nei vari zoo statunitensi. Ha da poco compiuto la messianica età di 33 anni, una piccola parte dei quali trascorsi in libertà nelle foreste d'Africa in cui era venuto alla luce. Catturato all'età di 5 anni, Timmy era finito negli Usa e, quindi, nello zoo di Cleveland, Ohio, dove era più tardi convolato a giuste nozze con Lola. Per amore, dicono convinti gli animalisti. Per forza, ribadiscono invece, assai seccati, gli zoologi. E, per quanto esibiscono un dato statistico tanto elementare quanto, apparentemente, persuasivo: Lola, di fatto, era infatti l'unica gorilla delle pianure femmina disponibile nello zoo di Cleveland. Timmy non aveva scelta.

La città si specchia con le altre capitali. Costumi, mode, curiosità a confronto. Questa è la volta di New York: nell'articolo, la storia di Timmy, il gorilla che ha emozionato gli Usa. Poi toccherà a Londra, Parigi, Pechino...

Timmy e Huerfania. Tre bellezze alle quali venne poi aggiunta - per aumentare la gamma della scelta - anche Julia, una vergine di 2 anni. Ma la lunga monogamia sperimentata a Cleveland aveva evidentemente lasciato in Timmy una traccia profonda. Al punto che, per lungo tempo, i suoi comportamenti parvero dar ragione alle obiezioni degli animalisti. Scontro e timido, se ne restava in un angolo, immerso in tristi meditazioni. E benché il suo ruolo fosse quello del sultano - scrivevano sconsolate le cronache dei quotidiani newyorchesi - i suoi comportamenti rammentavano assai più quelli dell'eunuco posto a guardia dell'harem. Insomma: niente di niente.

Quale giorno fa, spettabile e fulminea, la svolta. Timmy si è all'improvviso avvicinato alla parete dove Pattycaek sostava appisolata e, dopo un breve accenno di bac-

### Campidoglio debitore Sequestrate 60 auto

Il comune le deve un miliardo e 300 milioni per aver ospitato nell'«Hotel Barba» di Mentana, nel maggio del '90, 180 sfollati di Valmelaina. Non riuscendo ad avere i soldi, la signora Rosanna Talacci ha ottenuto il pignoramento di 60 macchine dell'amministrazione capitolina. Il provvedimento è stato eseguito ieri mattina nell'autoparco del comune, in via Fonte Chiani. Tutte le auto, dalle «Roma» degli assessori alle «Panda» degli impiegati, sono state cancate sui piegati, con il deposito giudiziario dell'Aurilio. Per risolvere la vicenda l'assessore alla casa e l'autoparco Filippo Amato ha convocato una riunione per lunedì. «Per saldare il conto con l'hotel - ha detto Amato - dovremmo calcolare quanto effettivamente dobbiamo. Tra l'altro, la signora ha già avuto 800 milioni di acconto». Un primo pignoramento di vetture del comune è già avvenuto lo scorso 21 aprile.